



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 19 novembre 2019

(comunicazione a mezzo posta elettronica certificata)

*Alle Aziende Sanitarie Locali
del Lazio
Loro Sedi*

*Ai Dirigenti Scolastici
degli Istituti di ogni ordine e grado
del Lazio
Loro sedi*

e p.c.

*Alle Procure della Repubblica
del Lazio
Loro sedi*

*Al Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Ufficio di Gabinetto
viale Trastevere, 76/a
Roma*

*Al Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
viale Trastevere, 76/a
Roma*



SEGRETERIE NAZIONALI

*Al Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per il Lazio
viale G. Ribotta, 41
Roma*

Oggetto: sicurezza sul lavoro - mancata applicazione Decreto Legislativo 81/08.

Come ben noto, il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs 81/08 prevede che i lavoratori siano sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Con detto termine si intende l'insieme di accertamenti sanitari, svolti dal Medico Competente e finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, in relazione alla salute degli stessi, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria tutti i lavoratori (ma anche gli equiparati, ad es. gli studenti), per i quali nel DVR (Documento di Valutazione del Rischio) è indicato un livello di rischio per il quale il vigente dettato normativo ne prevede l'obbligo.

Inoltre, l'art. 38 del D.lgs 81/08, definisce i requisiti professionali necessari per la figura del medico competente che, tra l'altro, collabora con il datore di lavoro nella valutazione di rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Il predetto T.U. definisce i compiti del medico competente, come deve svolgerli, ma non chiarisce se sia sempre necessario nominare detta figura, oppure se sia necessario nominarlo esclusivamente nelle attività che presentino particolari rischi e richiedano l'attuazione della sorveglianza sanitaria.



SEGRETERIE NAZIONALI

Da una rilevazione effettuata dalle scriventi OO.SS. è emerso che mentre nelle scuole del nord italia i lavoratori vengono regolarmente sottoposti alla sorveglianza sanitaria, in quelle del lazio ed in particolar modo nella provincia di Roma, le scuole non nominano il medico competente e, di conseguenza, i lavoratori non vengono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Tutto questo ci sembra assurdo ed inoltre ci sembra surreale che le amministrazioni preposte al controllo della corretta applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, di fatto non espletano i dovuti controlli o lo facciano in maniera a dire poco superficiale.

Non basta, all'occorrenza, inviare i lavoratori alla visita della Commissione Medica di Verifica del Mef, poichè l'attività della sorveglianza sanitaria e del medico competente, sono ben diverse da quelle della Commissione che, troppo spesso, viene utilizzata dalle scuole "per lavarsi la coscienza" e non per prevenire situazioni e patologie che necessitano di interventi preventivi.

Inoltre, ci viene riferito che "alcuni RSPP", hanno redatto il DVR evidenziando che all'interno della scuola, non sono presenti quelle attività che farebbero scattare l'esigenza di effettuare la sorveglianza sanitaria e la nomina del medico competente.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, facciamo presente che in alcuni DVR si legge che gli assistenti amministrativi non svolgono attività al videoterminale per più di venti ore settimanali o che all'interno dell'istituto non ci sia movimentazione di carichi.

A tal proposito le riflessioni possono essere solo due:

- chi svolge il ruolo di RSPP non è a conoscenza che il lavoro degli assistenti amministrativi è totalmente incardinato sull'utilizzo di programmi e piattaforme ministeriali informatizzate e che pur rispettando le pause previste dal succitato T.U., il tempo di lavoro al PC supera, e non di poco, le venti ore settimanali;*
- sostenere che non esiste movimentazione di carichi all'interno di una scuola, significa sottovalutare l'attività svolta dai collaboratori scolastici (ma anche dagli assistenti*



SCUOLA



SEGRETERIE NAZIONALI

tecnici), che tra pulizie, spostamenti di mobili e manutenzione, in maniera ordinaria o straordinaria, certamente non sono esenti dalla movimentazione dei carichi.

Potremmo continuare con ulteriori segnalazioni, ritenendo che in materia di sicurezza sul lavoro non ci siano delle carenze, ma delle voragini a tutt'oggi rimaste in sospeso, anche inerenti la mancanza di messa a norma degli uffici, dei laboratori e dei plessi scolastici, ma confidiamo che dette situazioni siano già oggetto un'attenta valutazione delle amministrazioni territorialmente competenti e che presto (almeno si spera), verranno attuati i dovuti interventi.

In considerazione di quanto sopra, si chiede che le amministrazioni in indirizzo, per quanto di propria competenza, si attivino al fine di ripristinare "al più presto" la situazione di diritto.

Non vorremmo trovarci a dover intervenire nelle singole Istituzioni Scolastiche con la conseguente denuncia all'autorità giudiziaria.

Nell'attesa di un riscontro alla presente, si inviano distinti saluti.

*per i Segretari Generali
FederATA - Si.Na.A.L. - Ugl Scuola - S.I.N.A.L.P. Scuola e FP*

**Il Segretario Generale Ugl Scuola
(Giuseppe Mascolo)**

**Le comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata:
segreteriaNazionaleuglscuola@pec.it**